



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto del Sindaco Metropolitan

N. 23 del 17/07/2019

Classifica: 006.

(7061214)

<i>Oggetto</i>	REALIZZAZIONE DELLA S.R. 69 VARIANTE IN RIVA DESTRA D'ARNO S.C. PIAN DI RONA - SCHEDA REGIONALE 5- LOTTO 3" - PROROGA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 COMMA 5 DEL D.P.R. 327/2001 DEL TERMINE DI EFFICACIA DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DEI LAVORI
----------------	---

<i>Ufficio Proponente</i>	DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Dirigente/ P.O</i>	CINI OTELLO - DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE

Il Sindaco Metropolitan

Dato atto:

- che con la Deliberazione n. 103 del 30/07/2013 la Giunta Provinciale ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, comprensivo del piano particellare di esproprio, dichiarandone la pubblica utilità e stabilendo in cinque anni il termine per l'emissione del decreto di esproprio;
- che con l'Atto Dirigenziale n. 279 del 7/02/2017 è stata disposta l'occupazione anticipata di urgenza finalizzata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di cui al lotto 1;

Premesso in primo luogo:

- che la Città Metropolitana di Firenze, ai sensi e per gli effetti della L. n. 56/2014, è succeduta alla Provincia di Firenze a far data dal 1° gennaio 2015 e che, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della L. n. 56/2014 e dell'art. 3 della L.R.T. n. 30/2005, è autorità espropriante in quanto l'opera pubblica da realizzarsi interessa il territorio di più Comuni;
- che la L.R.T. n. 22/2015 in attuazione alla L. n. 56/2014 ha disposto il riordino delle funzioni provinciali;
- che la L.R.T. n. 47/2016, modificando la L.R.T. 30/2005, ha attribuito alla Regione Toscana la competenza all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative per la realizzazione delle Strade Regionali;
- che le suddette modifiche legislative hanno comportato il trasferimento di risorse finanziarie, strumentali ed umane dalla Città Metropolitana alla Regione Toscana;
- che con Deliberazione n. 213 del 22/03/2016 la Giunta Regionale Toscana, effettuando una ricognizione degli interventi sulle strade regionali, ha precisato la propria competenza in merito alla progettazione e alla realizzazione degli stessi, in esecuzione della L.R. 22/2015, nulla disponendo in

merito alle procedure espropriative che, prima della L.R. 47/2016, erano di competenza della Città Metropolitana;

- che la Regione Toscana con lettera inviata via p.e.c. il 13/09/2016 n.115954 ha precisato che la competenza per l'opera in oggetto, in materia di procedimento espropriativo, è di questa Città Metropolitana;

Premesso in secondo luogo:

- che la Provincia di Firenze, con nota prot. 314144 del 13/08/2010, faceva presente al Comune di Reggello che molti tratti della nuova variante da realizzare si sovrapponevano a strade comunali, le quali in parte erano identificate da particelle ancora intestate a privati; chiedeva pertanto al Comune la regolarizzazione della proprietà tramite acquisizione dei terreni sui quali erano realizzati i tratti di strada comunale in questione, previa loro identificazione catastale tramite deposito di apposito frazionamento;
- che il Comune di Reggello provvedeva all'acquisizione delle suddette aree completando le operazioni nel mese di marzo 2014;
- che con Atto del Sindaco Metropolitan n. 16 del 27/07/2018 è stato prorogato di un anno e precisamente fino alla data del 30/07/2019 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- che i lavori riguardanti i due lotti 1 e 3 non sono ancora terminati;
- che la scadenza del termine entro il quale deve essere emanato il decreto di acquisizione dei beni, sia per il lotto 1 che per il lotto 3, è il 30/07/2019;
- che con l'Atto Dirigenziale n. 1691 del 24/07/2018 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione della "S.R. 69 variante in riva destra d'Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5-Lotto 1", siti nel Comune di Reggello;
- che i tipi di frazionamento, da approvare da parte dell'Agenzia delle Entrate, necessari all'individuazione catastale dei beni interessati dal lotto 3, commissionati dalla Regione Toscana, non sono stati trasmessi a questa Amministrazione;

Per i motivi espressi in premessa, vi è stato un notevole rallentamento della procedura espropriativa per cui si rende necessaria una proroga dei termini di durata della pubblica utilità, per il lotto funzionale n. 3, per fatti non imputabili a questa Amministrazione, così come previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 che prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni;

Riscontrato che sussistono i presupposti per procedere alla proroga di un anno dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità al fine di completare la procedura espropriativa delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

Dato atto:

- che conseguentemente, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità deve essere prorogato al 30 luglio 2020;
- che la Direzione Gare, Contratti ed Espropri ha comunicato a chi risultava proprietario, secondo le risultanze catastali verificate ed aggiornate per l'occasione, l'avviso di avvio del procedimento per la proroga di un anno e del termine finale della durata della pubblica utilità (art. 16 D.P.R. n. 327/2001), invitandolo a formulare osservazioni entro il termine di trenta giorni di legge, con nota prot.n. 23662 del 09/05/2019;
- che, nel termine di 30 giorni successivi alla notifica, non sono pervenute osservazioni da parte dei intestatari catastali;

Ritenuto quindi di prorogare di un ulteriore anno, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R.n. 327/2001, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e dunque il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio, dando atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sarà data apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati;

Ricordato che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Antonio De Crescenzo Dirigente –Dirigente del Settore Progettazione Realizzazione Viabilità Regionale – Firenze Prato Regione Toscana Via di Novoli, 26 -

50127 Firenze, che il responsabile della procedura di esproprio ai sensi dell'art.6 comma 6 del D.P.R. 327/01 è il Geom. Francesco Taiti, mentre il responsabile dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo ai sensi dell'art.6 comma 7 del D.P.R. 327/01 è il Dirigente della Direzione Gare, Contratti ed Espropri Dott. Otello Cini;

Visto il parere favorevole del Dirigente della Direzione Gare, Contratti ed Espropri espresso in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato che il parere del Dirigente dei Servizi Finanziari espresso in ordine alla regolarità contabile non è necessario in quanto non vi è alcuna aumento di spesa espropriativa;

DISPONE

- **Di prorogare** di un anno e precisamente fino alla data del 30/07/2020 per le ragioni di cui in narrativa e ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la realizzazione della “S.R. 69 variante in riva destra d’Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5- Lotto 3”;
- **Di precisare**, pertanto, che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro la data del 30/07/2020;
- **Di comunicare** il presente atto agli attuali proprietari, ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che tale adempimento sarà espletato dall’Ufficio Espropri.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’ memorizzato digitalmente ed e’ rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”